

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 12 novembre 2024, n. 701

**[ID VIP 12569] - Parco eolico denominato "ORSARA", con smantellamento degli attuali 30 aerogeneratori di potenza complessiva pari a 18 MW, e sostituzione in riduzione degli stessi con l'installazione di 7 nuovi aerogeneratori, della potenza unitaria di 6,6 MW, per una potenza d'impianto pari a 46,2 MW, ubicato nel Comune di Orsara di Puglia (FG), incluse le opere di connessione alla RTN.**

**Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Proponente: EDISON RINNOVABILI S.P.A.**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

#### VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

**VISTI, inoltre:**

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

**PREMESSO che:**

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;

- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
  - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
  - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
  - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
  - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
  - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
  - debba essere temperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attivita' istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

**RILEVATO che:**

- con nota prot. n. 114824 del 21.06.2024, acquisita in pari data al prot. n. 310383 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilita' istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 322787 del 27.06.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

**RILEVATO, altresì, che** sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 397977 del 05.08.2024, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Foggia, ha ritenuto che non sussistano motivi ostativi alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle prescrizioni ivi indicate;

**RITENUTO che:**

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID\_VIP 12569, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679****Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

**Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale**, relativo al Parco eolico denominato "ORSARA", con smantellamento degli attuali 30 aerogeneratori di potenza complessiva pari a 18 MW, e sostituzione in riduzione degli stessi con l'installazione di 7 nuovi aerogeneratori, della potenza unitaria di 6,6 MW, per una potenza d'impianto pari a 46,2 MW, ubicato nel Comune di Orsara di Puglia (FG), incluse le opere di connessione alla RTN, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "EDISON RINNOVABILI" S.p.A., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

**Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

**Di precisare, altresì**, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

**Di richiedere** che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

**Di trasmettere** la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

**Di pubblicare** il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblcita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

#### ALLEGATI INTEGRANTI

<b>Documento - Impronta (SHA256)</b>
Scheda Istruttoria ID_VIP 12569.pdf - 59596c0cc78685ab3c0b3bef19eb53456d3e58e260f7c880fb7d3d2dbbc959f6

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR  
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca  
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA  
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto  
**ID\_VIP 12569**

<b>Tipologia di progetto</b>	Repowering Impianto Eolico Onshore "Orsara" con Opere di Connessione alla RTN
<b>Potenza</b>	46,2 MW (7 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,6 MW)
<b>Ubicazione</b>	<u>Impianto Eolico</u> : Comune di Orsara di Puglia (FG) <u>Opere di Connessione alla RTN</u> : Orsara di Puglia (FG)
<b>Proponente</b>	EDISON Rinnovabili S.p.A.

La presente relazione riguarda il **progetto di integrale ricostruzione** (repowering) dell'impianto di produzione di energia e relative opere di connessione denominato "WJQUTJ3-IR\_Edison\_Orsara" ricadente nel **Comune di Orsara di Puglia** in località Montagna in provincia di Foggia.

In particolare, il nuovo impianto, sfruttando le direttrici dei parchi esistenti, si sviluppa lungo le diverse direttrici Nord Sud avente la SP 123 come asse direttore principale da cui si accede ai siti degli aerogeneratori proposti e risulta sul crinale a sud del centro abitato Orsara di Puglia.

Il progetto prevede n. **7 nuove WTG** della potenza fino a **6,6 MW/WTG per un totale di 46,2 MW** in sostituzione alle **n. 30 macchine esistenti in esercizio**; il modello ipotizzato al momento a titolo esemplificativo è del tipo SG155 fino a 6,6 MW avente i seguenti parametri:

- n. 6 WTG con altezza al mozzo di 122.5 mt e diametro da 155 mt con un **tip pari a 200 m** e una velocità di rotazione del rotore pari a ca. 11.6 RPM.
- n. 1 WTG con altezza al mozzo di 127.5 mt e diametro da 145 mt con un **tip pari a 200 m** e una velocità di rotazione del rotore pari a ca. 12.5 RPM.

Il modello finale sarà scelto dalla proponente a seguito di un processo di selezione dal punto di vista tecnico ed economico nel rispetto di quanto sarà progettato e autorizzato.

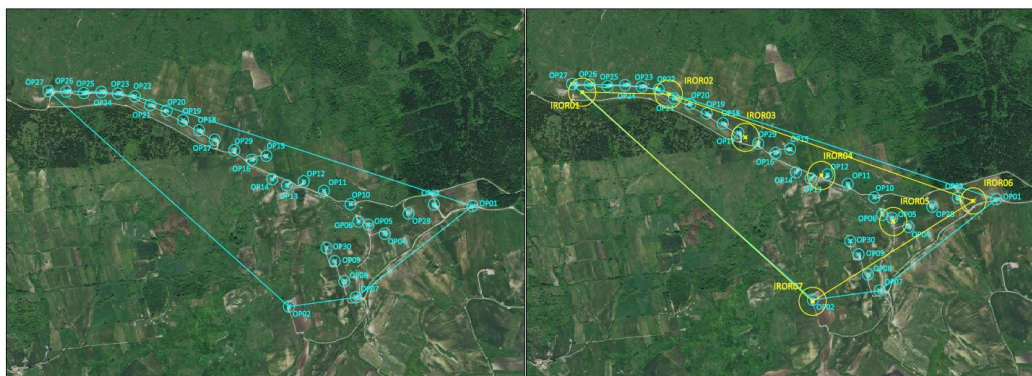


Figura 1 – Layout esistente e di progetto

L'area interessata dall'impianto eolico è tipizzata, nel P.R.G. vigente nel Comune di Orsara di Puglia (FG), come "Zona Agricola normale (E)". **Tutte le opere previste dal progetto seppur non definite dalle NTA del PRG vigente, sono compatibili in tale zona agricola in quanto trattasi di impianti per la realizzazione di energia elettrica da fonti rinnovabili (art. 12 comma 7 Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387).**

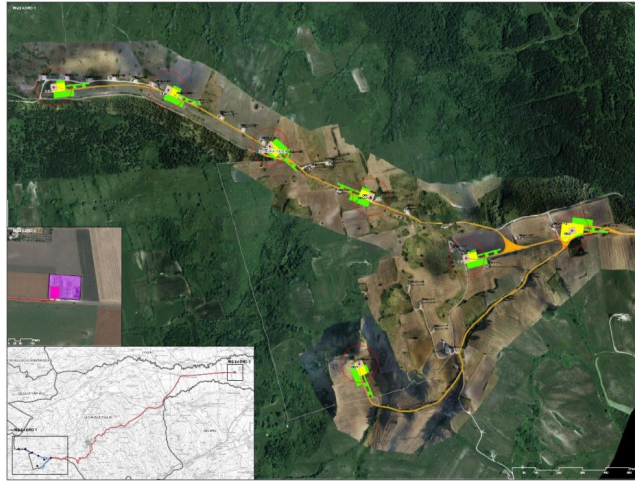


Figura 2 – Ortofoto drone (Settembre 2023): Pianimetria generale - VIA\_02\_WJQUTJ3-ORTO

L'area di intervento afferisce all'ambito di paesaggio n. 2 "Subappennino" e la figura territoriale paesaggistica relativa è "2.4 Monti Dauni Meridionali".

A seguire si rappresentano le coordinate geografiche degli aerogeneratori, nel sistema di riferimento UTM WGS 84 - FUSO 33N; si riportano, inoltre, i Comuni, i Fogli e le Particelle catastali su cui sono ubicate le torri eoliche.

WTG	COORDINATE UTM WGS84	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA
OR1	517465	Orsara	4	217
OR2	517955	Orsara	4	217
OR3	518390	Orsara	11	183
OR4	518821	Orsara	12	18
OR5	519228	Orsara	12	275
OR6	519682	Orsara	12	85
OR7	518771	Orsara	12	292

Tabella 1 – Coordinate geografiche e catastali degli aerogeneratori

## IDONEITA' DELL'AREA

### Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto **RIENTRA** nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D. Lgs.199/2021, in quanto:

- **Let. a)** – Nell'area in esame **sono presenti** impianti che utilizzano già la stessa fonte energetica.

Gli aerogeneratori oggetto del presente progetto:

- insistono nello stesso sito di quello esistente;
- si tratta di un impianto della stessa fonte di quello esistente;
- si tratta di un progetto di integrale ricostruzione di uno esistente;
- non comportano una variazione dell'area occupata superiore al 20%, intesa come lunghezza della direttrice unica su cui si sviluppa l'impianto esistente secondo la definizione riportata all'art. 5 comma 3-bis del D. Lgs. 28/2011.

**L'intervento risulta pertanto essere in area idonea ex lege così come previsto dall'art. 20, comma 8, lett. a) del D. Lgs. n. 199/2021.**

## NON IDONEITA' DELL'AREA

### Verifiche ai sensi del RR 24/2010 – Aree non Idonee

L'area dell'impianto proposto **RICADE** tra quelle indicate come *non idonee* ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010.

Aree non idonee all'installazione di FER ai sensi delle Linee Guida, art.17 e allegato 3, lettera F	Status dell'area in esame
Aree Naturali Protette Nazionali (con buffer 200 m)	Non presente
Aree Naturali Protette Regionali (con buffer 200 m)	Non presente
Zone Umide Ramsar	Non presente
Zone SIC (con buffer 200 m)	Non presente
Zone ZPS (con buffer 200 m)	Non presente
<b>Zone IBA (con buffer 5.000 m) - IBA126 Monti della Daunia</b>	<b>Presente Interferenza con area buffer</b>
<b>Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità:</b>	<b>Presente</b>
• <b>Aree tampone</b>	<b>Tutti gli aerogeneratori</b>
Siti UNESCO	Non presente
Beni Culturali +100m (parte II D. Lgs.42/2004) (vincolo L.1089/1939)	Non presente
Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D. Lgs.42/2004) (vincolo L.1947/1939)	Non presente
<b>Aree tutelate per legge (art. D.lgs.42/2004)</b>	<b>Presente</b>
• <b>Boschi (con buffer 100m)</b>	<b>Aerogeneratore OR6</b>
Aree a pericolosità idraulica	Non presente
<b>Aree a pericolosità geomorfologica</b>	<b>Presente</b>
• <b>PG2 – elevata</b>	<b>Aerogeneratori OR4-OR5-OR6-OR7</b>
Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio	Non presente
Area edificabile urbana	Non presente
Segnalazione carta dei beni (con buffer 100m)	Non presente
Coni visuali	Non presente
Interazioni con P/P - I Paduli	Non presente
Grotte (con buffer 100m)	Non presente
Lame e gravine	Non presente
<b>Versanti</b>	<b>Presente</b>
	<b>Aerogeneratore OR4</b>
Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità	Non presente

Tabella 2 – Applicazione dei criteri di pianificazione definiti dal RR n.24/2010



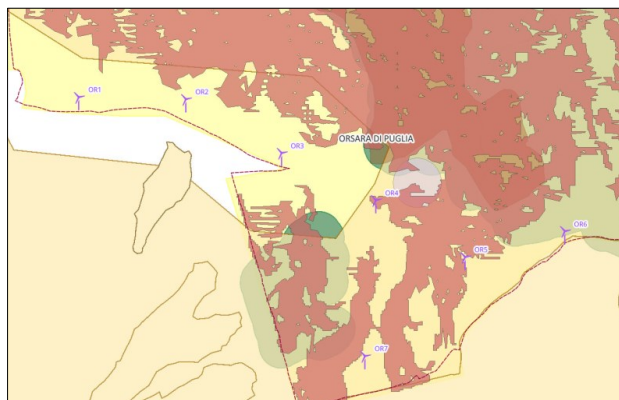


Figura 3 – Stralcio delle Aree non Idonee DGR 2122 (QGIS)

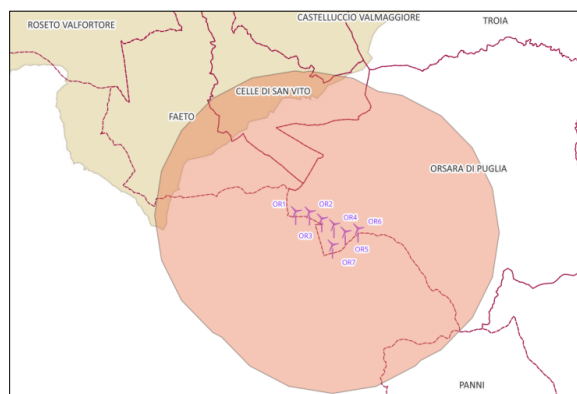


Figura 4 – Interferenza area di progetto con buffer 5 km IBA126 - Monti della Daunia

In ottemperanza all'**Allegato 2 del Regolamento Regionale 24/2010**, che comprende la classificazione delle tipologie di impianti per l'individuazione dell'inidoneità (tratta dalla Tabella 1 del Decreto del 10 settembre 2010), l'intervento è classificato come **un parco eolico, specificamente nella categoria E.4 d** la cui  $P_{TOT} > 1.000 kW$ .

## MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Riguardo all'adeguata integrazione dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, come specificato al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, viene presentata un'analisi sui seguenti criteri, ritenuti fattori chiave per un giudizio favorevole sui progetti.

### **Punto 16.1:**

- L'analisi dei documenti forniti **non mostra** una chiara adesione della società **EDISON Rinnovabili S.p.A.** e dei soggetti a vario titolo coinvolti agli standard internazionali per i sistemi di gestione della qualità (**ISO 9001**).
- Il progetto è tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della"

*capacità esistente, relativamente a generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti” ed anche nella tipologia elencata nell’Allegato II oppure nell’Allegato II-bis, sopra dichiarata.*

- c) **È documentata** l’adozione di criteri progettuali finalizzati a minimizzare il consumo del territorio e a sfruttare al meglio le risorse energetiche disponibili.
- d) Il progetto **non prevede** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche.
- e) Il progetto in esame **non soddisfa** il requisito di una progettazione che tenga conto delle specificità dell’area in cui viene realizzato l’intervento.
- f) Il progetto **non** riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi.
- g) **È assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all’autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
- h) Si evidenzia che tale aspetto non risulta pertinente all’impianto oggetto di valutazione.

#### **Punto 16.2:**

Il progetto soddisfa in parte i requisiti menzionati precedentemente, i quali complessivamente contribuirebbero a promuovere le politiche della regione e dell’amministrazione centrale.

#### **Punto 16.3:**

*Gli aerogeneratori di progetto avranno un’altezza massima totale Ht (al tip della pala) pari a 200 m.*

#### **Impatto sul paesaggio (raccomandate)¶**

Al fine di ridurre l’impatto visivo sull’ambiente in cui si colloca l’impianto, le linee guida definiscono:

- **Rispetto dei caratteri geomorfologici e dei profili orografici;**

*Il territorio del comune di Orsara di Puglia fa parte della catena sudappenninica, una sezione dell’orogene caratterizzata da diverse unità tettoniche sovrapposte verso est a partire dall’Oligocene superiore (Mostardini & Merlini, 1986). Queste unità tettoniche sono costituite da successioni sedimentarie appartenenti a contesti paleogeografici differenti, che sono state deformate, accostate e sovrapposte durante varie fasi orogenetiche, dando origine ai rilievi montuosi dell’Appennino meridionale.*

*Per quanto riguarda l’idrologia superficiale, il territorio di Orsara di Puglia presenta un reticolo idrografico piuttosto articolato. Tra i principali corsi d’acqua si possono citare il Torrente Cervaro e i suoi affluenti Sannoro e Lavella, insieme al subaffluente Verghineto. Altri corsi d’acqua rilevanti includono la Valle Caselle, il Canale S. Angelo e i torrenti Lamiozza e Acquara, che confluiscono direttamente nel Cervaro.*

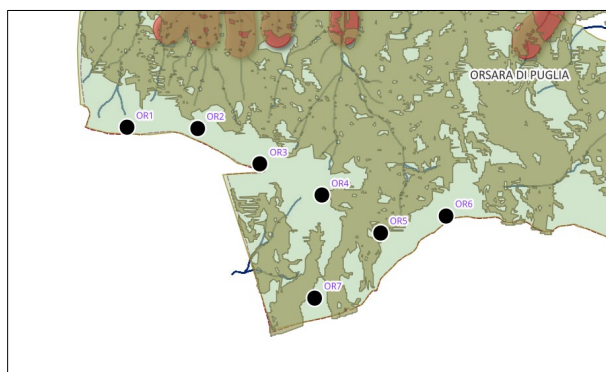


Figura 5 – Carta idro-geo-morfologica dell’area di intervento

- **Trattamento delle superfici delle strade di collegamento con materiali locali evitando l’asfalto;**

*In progetto sono state previste esclusivamente piste di servizio e piazzole in massicciate drenanti e/o pavimenti a secco autobloccanti senza finitura in asfalto con il massimo riutilizzo delle strade sterrate di accesso esistenti. Il requisito è soddisfatto.*

- **Interramento dei cavidotti;**

*Il tracciato del cavidotto presenta diverse intersezioni e parallelismi con idrografia superficiale e infrastrutture sia interrate che aeree. Per quanto riguarda il reticolo idrografico, le interferenze principali riguardano sia il reticolo idrografico primario che quello secondario, oltre a tombini di attraversamento stradale.*

*Nelle interferenze con il reticolo idrografico principale, il cavidotto sarà posato mediante Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC), seguendo le specifiche progettuali, e mantenendo i punti di inizio e fine della TOC fuori dalla fascia di rispetto dei 10 metri e dalle aree di esondazione. Per le interferenze con tombini e attraversamenti minori, la posa sarà realizzata mediante scavo a sezione aperta o TOC, in base ai rilievi dettagliati eseguiti durante la progettazione esecutiva. Il requisito è soddisfatto.*

- **Distanza minima tra parchi eolici di 50 volte l'altezza massima della turbina più vicina (per evitare l'effetto selva);**

*Distanza minima =  $50 \times 200 \text{ m} = 10.000 \text{ m} = 10 \text{ Km}$ .*

*Nel documento, viene menzionata la distanza di 50 volte l'altezza della turbina per evitare l'effetto selva. Tuttavia, questa distanza viene discussa come una condizione teorica e cautelativa. Viene specificato che, per valutare l'effettivo impatto visivo delle turbine, è necessario considerare anche altri fattori, come la presenza della vegetazione e ulteriori ostacoli che possono limitare la visibilità. Il requisito non è soddisfatto.*

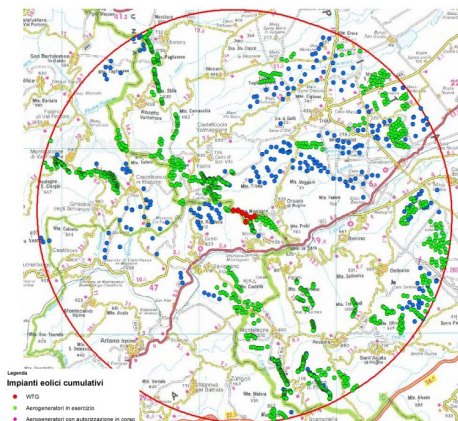


Figura 6 – Antropizzazioni limitrofe all'area di intervento

- **Distanza minima tra aerogeneratori di 5-7 volte il diametro dell'aerogeneratore in direzione del vento prevalente e 3-5 in direzione perpendicolare;**

*Nel caso in esame i rotori degli aerogeneratori di progetto hanno diametro pari a 155 m, per cui si devono rispettare mutue distanze tra le torri di almeno 775 m nella direzione di vento più produttiva e di almeno 465 m nella direzione ad essa ortogonale.*

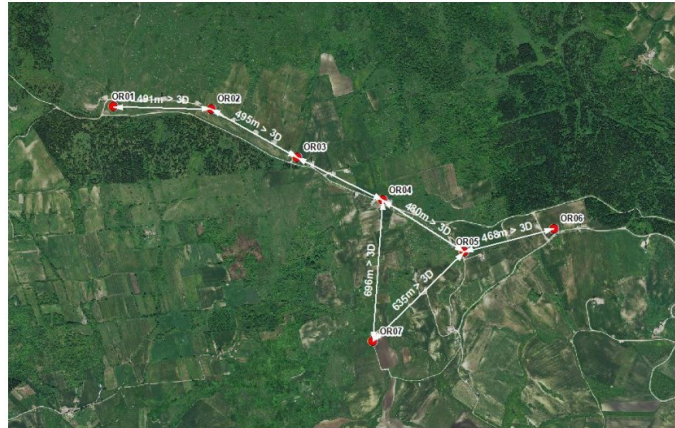


Figura 7 – Schema layout con indicazione delle interdistanze tra le turbine dell’Impianto

Come si rileva dall’immagine sopra riportata il layout è stato concepito in modo da garantire una mutua distanza minima dei 3D nella direzione ortogonale a quella del vento basate sulle linee guida ministeriali D.M. 10.

- *Scelte cromatiche adatte al luogo e vernici antiriflettenti;*  
*Nei documenti condivisi sono indicate scelte cromatiche e l’uso di vernici antiriflettenti. In particolare, le torri degli aerogeneratori saranno tinteggiate con vernici di colore bianco opaco antiriflettenti per minimizzare l’impatto visivo e contribuire all’integrazione paesaggistica.*  
*Le torri, le navicelle e i pali saranno realizzati con colori che si inseriranno armonicamente nell’ambiente circostante, fatte salve altre tonalità derivanti dalle disposizioni di sicurezza regolate dallo Stato Maggiore Difesa sui cromatismi e i segnali d’ingombro.*
- *Privilegiare l’inserimento in paesaggi già compromessi ad es. di tipo industriale, quando si opera in contesti urbanizzati.*

*Il requisito non è soddisfatto.*

#### Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Al fine di ridurre l’impatto degli impianti eolici sulla vegetazione, sugli ecosistemi e sulla flora, le linee guida definiscono di:

- *Minimizzare le modifiche dell’habitat sia in fase di cantiere che durante l’esercizio;*  
*Il proponente menziona diverse misure, come il ripristino della morfologia del terreno, la conservazione della vegetazione esistente, l’uso di sistemi per la stabilizzazione e l’inerbimento delle aree coinvolte nei movimenti di terra. Il requisito risulta soddisfatto.*
- *Ridurre l’uso delle nuove strade realizzate per gli impianti, riservandole esclusivamente alle attività di manutenzione e chiudendole al pubblico;*  
*Nella definizione del layout si è tenuto conto dello sviluppo per quanto possibile dei limiti catastali delle proprietà e dello sviluppo degli assi viari. In particolar modo si è cercato di posizionare tutte le torri in prossimità della viabilità esistente, in parte da adeguare limitando gli interventi di nuova viabilità alla sola realizzazione dei braccetti di accesso alle singole posizioni. Il requisito risulta soddisfatto.*
- *Utilizzare aerogeneratori con torri tubolari, bassa velocità di rotazione delle pale e privi di tiranti;*  
*Per favorire l’inserimento paesaggistico e architettonico del parco eolico, vengono utilizzati aerogeneratori tripala ad asse orizzontale con torre tubolare in acciaio e cabina di trasformazione contenuta alla base della stessa. Il requisito risulta soddisfatto.*
- *Ripristinare la vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e restituire le aree non più necessarie alle condizioni iniziali. In caso di impossibilità, avviare un piano di recupero ambientale;*  
*Il requisito risulta soddisfatto.*
- *Applicare accorgimenti nella colorazione delle pale per aumentare la percezione del rischio da parte dell’avifauna;*

*Il requisito risulta soddisfatto.*

- *Inserire eventuali interruttori e trasformatori all'interno della cabina;*  
*Il requisito risulta soddisfatto.*
- *Interrare o isolare le linee elettriche a bassa e media tensione. Per quelle ad alta tensione, prevedere spirali o sfere colorate;*  
*Il requisito è soddisfatto. Per quanto riguarda le linee ad alta tensione, vengono anche menzionate soluzioni come l'installazione di spirali o sfere colorate per aumentarne la visibilità.*
- *Adottare tutti gli accorgimenti tecnici possibili durante la fase di cantiere per ridurre al minimo la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti;*  
*Le misure di mitigazione includono:*
  - *Circolazione degli automezzi a bassa velocità per evitare il sollevamento di polveri.*
  - *Nella stagione secca, bagnatura con acqua delle strade e dei cumuli di scavo stoccati per evitare la dispersione di polveri.*
  - *Lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti prima dell'immissione sulla viabilità pubblica per limitare il sollevamento e la dispersione di polveri.*

*Il requisito risulta soddisfatto.*

#### Impatti delle sorgenti sonore e interferenza elettromagnetica

Al fine di ridurre l'impatto dovuto al rumore emesso dagli impianti eolici e l'interferenza elettromagnetica, le linee guida definiscono:

- *Utilizzare aerogeneratori a bassa velocità con profili alari ottimizzati;*  
*Il requisito risulta soddisfatto.*
- *Mantenere una distanza adeguata dagli aerogeneratori alle sorgenti di segnali di radioservizio per evitare interferenze;*  
*Il requisito è soddisfatto.*
- *Impiegare linee di trasmissione esistenti, ove possibile;*  
*Il documento indica l'uso di linee di trasmissione esistenti ove possibile per ridurre l'impatto elettromagnetico. Questa specifica è menzionata nella sezione dedicata alla valutazione dell'impatto elettromagnetico del progetto. Il requisito risulta soddisfatto.*
- *Convergere le linee ad alta tensione in un unico elettrodotto, se tecnicamente e logisticamente possibile;*  
*Il requisito è soddisfatto.*
- *Utilizzare linee interrato con una **profondità minima di 1 metro**, protette e accessibili nei punti di giunzione, e segnalate adeguatamente;*  
*La documentazione fa riferimento all'utilizzo di linee interrato con una profondità minima di 1 metro, protette e accessibili nei punti di giunzione e segnalate adeguatamente. Questa informazione è presente nella sezione riguardante la posa dei cavidotti dove si dettagliano le modalità di interrimento dei cavi e le misure di protezione adottate. Il requisito risulta soddisfatto.*
- *Posizionare il trasformatore all'interno della torre dell'aerogeneratore, dove possibile.*  
*I trasformatori saranno posizionati all'interno delle torri degli aerogeneratori, ove possibile. Il requisito risulta soddisfatto.*

#### Impatto sul territorio e sulla geomorfologia – Interferenze con le componenti antropiche

Al fine di ridurre l'impatto **sul territorio e con le componenti antropiche** presenti sull'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono:

- *una minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitativa munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore ai **200 m**;*  
*Dalla documentazione condivisa si definisce una distanza minima di ciascun aerogeneratore dalle unità abitative non inferiore ai 200 metri. L'analisi condotta sui ricettori sensibile è chiaramente riportata nel documento **106\_VIA\_03\_WJQUTJ3-RICE\_RicognRicettori-signed.pdf**.*  
*Il requisito risulta soddisfatto.*
- *una minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti **non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore**.*

*Distanza minima =  $6 \times 200 \text{ m} = 1.200 \text{ Km}$ .*

*Il centro abitato più vicino all'area di intervento è **Orsara di Puglia**, situato a una distanza dall'impianto superiore al limite minimo consentito. Il requisito risulta soddisfatto.*

#### Rischio incidenti

Al fine di ridurre il **rischio incidenti**, le linee guida definiscono che:

- *la distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale deve essere superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e comunque **non inferiore a 150 m dalla base della torre**;*

*Nessuna strada, ad eccezione di quella di impianto, viene interessata dal rischio gittata. Strade comunali e/o vicinali. Oltre alla viabilità classificata dalle Linee Guida, vi sono all'interno dell'area dell'impianto anche dalle strade comunali che servono i fondi ed i fabbricati presenti nell'intorno dell'area di progetto.*

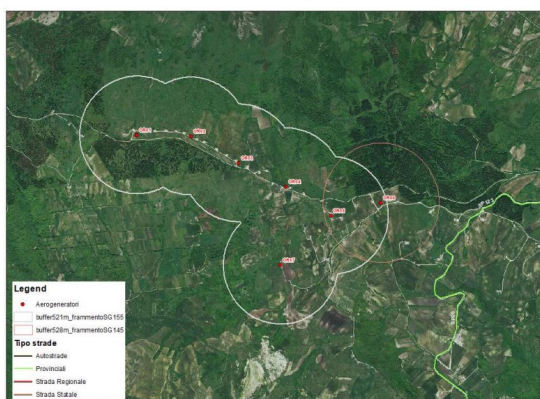


Figura 8 – Viabilità interessata dal rischio di gittata nell'area dell'impianto

*L' aerogeneratore n°6 più prossimo alla Strada Provinciale n.26 è situato a oltre **700 m**, quindi ben oltre la distanza di sicurezza di gittata massima. Il requisito risulta soddisfatto.*

- *la distanza di ogni turbina eolica dai fabbricati debba essere almeno pari alla gittata massima dell'aerogeneratore. Ogni abitazione e edificio preso in considerazione deve ricadere al di fuori di questo raggio di azione.*

*Sulla base delle operazioni di calcolo della gittata massima, sia della pala intera che del suo frammento pari a 5 m, è emerso che i valori massimi di gittata si hanno per gli aerogeneratori proposti sono:*

#### SIEMENS-GAMESA SG 6.6-155

- GITTATA MAX PALA + TERMINALE PALA = **174,62 m**
- GITTATA MAX FRAMMENTO + TERMINALE FRAMMENTO = **521,38 m**

#### SIEMENS-GAMESA SG 5.0-145

- GITTATA MAX PALA + TERMINALE PALA = **174,03 m**
- GITTATA MAX FRAMMENTO + TERMINALE FRAMMENTO = **528,44 m**

*assumendo il valore di maggior rischio pari a 1 nella direzione perpendicolare a quella del vento prevalente.*

Ricettore	Torre più prossima	Distanza m	Gittata max m	Verifica	Note
R04	wtg 4	390	528	-138	Assenza di rischio - Dirutto
R05	wtg 1	521	528	-7	Assenza di rischio - Dirutto
R12	wtg 1	261	528	-267	Assenza di rischio - Dirutto
R22	wtg 7	673	528	145	Assenza di rischio - Disabitato
R23	wtg 7	695	528	167	Assenza di rischio - Disabitato
R24	wtg 7	711	528	183	Assenza di rischio - Disabitato
R25	wtg 7	834	528	306	Assenza di rischio - Disabitato
R26	wtg 7	812	528	284	Assenza di rischio - Disabitato
R40	wtg 6	726	528	198	Assenza di rischio - Disabitato
R41	wtg 6	727	528	199	Assenza di rischio - Abitato
R42	wtg 6	713	528	185	Assenza di rischio - Disabitato
R43	wtg 7	723	528	195	Assenza di rischio - Disabitato
R44	wtg 7	714	528	186	Assenza di rischio - Disabitato

Figura 9 – Elenco dei ricettori rispetto agli aerogeneratori

Per alcuni di essi seppur posti ad una distanza inferiore della gittata massima, per gli stessi non vi è alcun rischio data l'assenza di presenza umana. Il requisito risulta soddisfatto.

**Punto 16.4:**

Attualmente l'area di progetto è coltivata a culture cerealicole in forma estensiva facendo ricorso alle tecniche convenzionali di coltivazione oltre ad essere già fortemente antropizzata dagli altri impianti eolici, tra cui quelli che andranno ad essere sostituiti.

Si riscontra che i terreni che verranno interessati dalla realizzazione delle opere dell'impianto eolico appartengono in parte alla **Classe IVe "Suoli con limitazioni molto forti all'utilizzazione agricola. Consentono solo una limitata possibilità di scelta"** come dimostra la figura successiva.

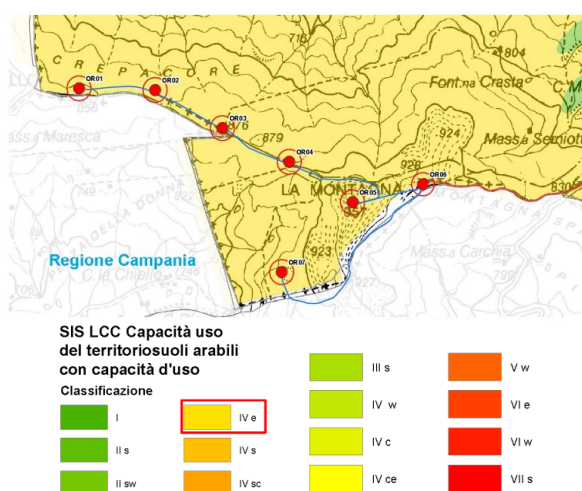


Figura 10 – L'impianto in rapporto alla Classe con capacità di uso del suolo

Inoltre, un'indagine condotta per identificare gli elementi distintivi del paesaggio agrario nelle aree direttamente interessate dalla costruzione degli aerogeneratori, così come nelle zone immediatamente circostanti (Area Ristretta) estesa fino a 500 metri attorno agli impianti, ha rilevato che si tratta di aree agricole collinari caratterizzate da appezzamenti a seminativo, coltivati o potenzialmente coltivabili con cereali, oppure lasciati incolti come maggese.

**Punto 16.5:**

Le misure di mitigazione e compensazione proposte sono insufficienti, mancando di dettagli operativi e piani concreti per garantire l'efficacia nella riduzione degli impatti ambientali e sociali. È necessario un approfondimento delle proposte, con l'inclusione di misure più specifiche e un piano di monitoraggio continuo per verificarne l'attuazione e l'efficacia.

## CONCLUSIONI

La presente relazione conclusiva valuta la conformità del progetto dell'impianto eolico avanzato dalla società veicolo **EDISON Rinnovabili S.p.A.** alle normative vigenti. In particolare, si verifica la conformità delle aree selezionate secondo quanto stabilito dall'art. 20, comma 8, del D.lgs. 199/2021 e la loro idoneità rispetto alle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 e del R.R. 24/2010.

Dall'analisi emerge che:

- **L'intervento risulta essere in area idonea ex lege così come previsto dall'art. 20, comma 8, lett. a) del D. Lgs. n. 199/2021.**
- L'installazione del parco eolico **contravviene al R.R. 24/2010.**
- L'area interessata dall'impianto eolico è tipizzata, nel P.R.G. vigente nel Comune di Orsara di Puglia (FG), come **"Zona Agricola normale (E)"**. Tutte le opere previste dal progetto seppur non definite dalle NTA del PRG vigente, sono compatibili in tale zona agricola in quanto trattasi di impianti per la realizzazione di energia elettrica da fonti rinnovabili.
- Nelle particelle direttamente interessate dalla presenza degli aerogeneratori e della sottostazione di trasformazione, all'atto dei sopralluoghi effettuati, **non sono state rilevate sia colture agricole che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P., I.G.T., D.O.C. e D.O.P sia elementi distintivi del paesaggio agrario.**
- Le misure di mitigazione e compensazione proposte **risultano carenti**, non completamente sviluppate e mancano di dettagli operativi e piani attuativi.
- La documentazione di progetto è **insufficiente e carente** di dettagli necessari per una comprensione completa e accurata del progetto. Di conseguenza, non è stato possibile effettuare un'analisi adeguata sull'integrazione dell'impianto nel paesaggio e nel territorio, come richiesto dal **punto 16 del D.M. 10-9-2010.**